

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO PER LA DICHIARAZIONE AI FINI DELLA DETERMINAZIONE DELL'ACCONTO D'IMPOSTA SUI REDDITI DERIVANTI DALLA PENSIONE PER I RESIDENTI

1. INTRODUZIONE

La dichiarazione ai fini della determinazione della ritenuta d'imposta sul reddito derivante dalla pensione deve essere compilata esclusivamente dalle persone residenti nella Repubblica di Slovenia (in prosieguo: persone residenti).

La dichiarazione ai fini della determinazione della ritenuta d'imposta sui redditi derivanti dalla pensione deve essere presentata all'Autorità tributaria dal contribuente - residente, qualora il reddito venga erogato da un soggetto non tenuto al versamento dell'imposta ai sensi dell'articolo 58 della [Legge di procedura tributaria](#) (in seguito denominata: ZDavP-2).

La dichiarazione può essere presentata anche tramite il portale eDavki:

- senza un certificato digitale (si registra utilizzando l'username e la password),
- con un certificato digitale (SIGEN-CA, POŠTA@CA, HALCOM CA, AC NLB).

Per maggiori dettagli sul funzionamento del sistema elettronico eDavki si può consultare il sito: <http://edavki.durs.si/OpenPortal/Pages/StartPage/StartPage.aspx>.

I termini per la presentazione della dichiarazione sono indicati nel numero progressivo 4 di tali Istruzioni.

2. INSERIMENTO DEI DATI AL PUNTO 1 - CODICE DELLO STATO DELLA DICHIARAZIONE

Lo stato della dichiarazione presentata viene indicato con l'inserimento dell'apposito numero in base al contenuto o allo scopo della dichiarazione in conformità con le disposizioni degli artt. 62 - 64 della Legge [ZDavP-2](#). La casella non deve essere quindi compilata in caso di presentazione della prima dichiarazione per il periodo o viene compilata unicamente **quando la dichiarazione viene presentata con implementazione delle disposizioni della Legge [ZDavP-2](#)** che regolano la presentazione successiva o le rettifiche della dichiarazione.

Codice 1

Il contribuente che per motivi giustificabili non ha presentato la dichiarazione dei redditi entro il termine utile, può presentare, presso l'Autorità tributaria preposta ai sensi dell'art. 62 [ZDavP-2](#), la domanda per la presentazione successiva della dichiarazione del reddito. La domanda deve contenere i motivi del ritardo e le prove delle circostanze asserite. Vengono considerati motivi giustificabili le circostanze che il contribuente non ha potuto prevedere o prevenire, e tali da impedire la redazione o la presentazione della dichiarazione del reddito nel termine previsto. La domanda per la presentazione successiva della dichiarazione del reddito deve essere presentata dal contribuente entro otto giorni dalla cessazione dei motivi per il ritardo, e in ogni caso entro e non oltre tre mesi dalla scadenza del termine per la presentazione della dichiarazione. Il contribuente è tenuto di norma ad allegare, alla domanda per la presentazione della dichiarazione dei redditi, la dichiarazione dei redditi. Qualora i motivi che impediscono la compilazione o la presentazione della dichiarazione dei redditi permangano ancora all'atto della presentazione della domanda, il contribuente può presentare la domanda per la presentazione successiva della dichiarazione dei redditi senza allegare la dichiarazione dei redditi, in ogni caso con l'obbligo di indicare il termine entro il quale verrà presentata la dichiarazione. Qualora l'Autorità tributaria acconsenta alla presentazione della dichiarazione dopo la scadenza del termine prescritto, fissa con apposito provvedimento il nuovo termine per la presentazione della dichiarazione. Il contribuente che presenta la dichiarazione dopo la scadenza del termine previsto dall'art. 62 della Legge [ZDavP-2](#), è tenuto ad indicare alla rubrica "Codice stato dichiarazione" della dichiarazione il numero 1 (presentazione dopo la scadenza del termine).

Codice 2

Qualora il contribuente non abbia presentato la dichiarazione dei redditi entro il termine utile ma non adempia ai criteri per presentare la dichiarazione dopo la scadenza del termine prescritto, potrà, ai sensi dell'art. 63 della Legge [ZDavP-2](#), entro e non oltre la notifica del provvedimento sull'imposizione o entro

l'inizio del controllo ispettivo da parte dell'Autorità tributaria o entro l'avvio della procedura per l'accertamento della violazione o avvio dell'azione penale, presentare la dichiarazione dei redditi sotto forma di autodenuncia. Non è più possibile presentare una dichiarazione dei redditi sotto forma di autodenuncia nel momento in cui subentra per la prima volta una delle circostanze di cui al capoverso precedente. Ai sensi dell'art. 396 della Legge [ZDavP-2](#) il contribuente che ha presentato la dichiarazione dei redditi in base all'autodenuncia non viene sanzionato per la violazione, se versa l'imposta calcolata in base all'autodenuncia. Il contribuente non può presentare una nuova autodenuncia per le obbligazioni, in relazione alle quali ha già in precedenza presentato l'autodenuncia. Il contribuente che presenta la dichiarazione in base all'autodenuncia ai sensi dell'art. 63 della Legge [ZDavP-2](#), è tenuto ad indicare alla rubrica "Codice stato dichiarazione" della dichiarazione il numero 2 (autodenuncia).

Codice 3

Il contribuente può rettificare la dichiarazione dei redditi resa all'Autorità tributaria ai sensi dell'art. 64 della Legge [ZDavP-2](#) fino al momento della notifica del provvedimento impositivo. Il contribuente che rettifica la dichiarazione già presentata prima della notifica del provvedimento impositivo, è tenuto ad indicare alla rubrica "Codice stato dichiarazione" della dichiarazione il numero 3 (Rettifica della dichiarazione già presentata se la decisione non è ancora stata notificata).

3. INSERIMENTO DEI DATI AL PUNTO 2 – DATI SUL CONTRIBUENTE RESIDENTE

Inserire i dati identificativi del contribuente (nome e cognome, codice fiscale, indirizzo di residenza, indirizzo di posta elettronica, numero di telefono).

1. INSERIMENTO DEI DATI AL PUNTO 3 – INDICAZIONE DEL PERIODO PER IL QUALE VIENE PRESENTATA LA DICHIARAZIONE AI FINI DEL CALCOLO DELL'ACCONTO DI IMPOSTA

Il contribuente residente che comincia a percepire una pensione mensile regolare nel corso dell'anno, presenta presso l'Autorità tributaria la dichiarazione per il calcolo dell'acconto di imposta entro 15 giorni dal giorno in cui ha percepito, per la prima volta nell'anno fiscale, la pensione, indicando la lettera b) e precisando il periodo in cui ha percepito il reddito nel corso dell'anno fiscale (a titolo esemplificativo: da aprile fino a dicembre).

Il contribuente residente è tenuto a presentare, presso l'Autorità tributaria, per la pensione mensile regolare nel corso dell'anno, la dichiarazione per il calcolo dell'acconto di imposta entro 15 giorni dal giorno in cui ha percepito, per la prima volta nell'anno fiscale, la pensione, indicando la lettera a) e precisando l'anno per il quale viene presentata la dichiarazione. La dichiarazione è valida per l'intero anno fiscale, salvi i casi in cui i redditi del contribuente aumentino per più del 10% o quando oscillano per più del 10% le altre condizioni che influiscono sull'importo della ritenuta relativa alla pensione. Il contribuente residente è tenuto a ripresentare la dichiarazione entro 15 giorni dal giorno in cui ha percepito l'importo modificato della pensione mensile regolare o quando vengono modificati i criteri che influiscono sull'importo della ritenuta sulla pensione in caso di modifiche eccedenti il 10%, indicando la lettera c), il periodo per il quale viene ripresentata la dichiarazione e il motivo per la ripresentazione della dichiarazione.

2. INSERIMENTO DEI DATI AL PUNTO 4 – DATI SUL SOGGETTO EROGANTE

Inserire nelle colonne i dati sul singolo ente erogante.

Inserire nel rigo **“Nome e cognome, nome o ragione sociale”** il nome e il cognome, il nome o la ragione sociale del soggetto erogante.

Inserire nel rigo **“Indirizzo o sede (città, via, n. civico, CAP)”** l'indirizzo o la sede del soggetto erogante.

Inserire nel rigo **“Stato/organizzazione internazionale”** lo Stato o l'organizzazione internazionale che eroga il reddito.

Inserire nel rigo **“Codice fiscale o numero di identificazione”** il codice fiscale del soggetto erogante attribuito nella Repubblica di Slovenia. Qualora non sia stato attribuito al soggetto erogante il codice fiscale ai sensi della [Legge ZDavP-2](#) e ai sensi della [Legge sull'amministrazione finanziaria](#), indicare il numero che viene utilizzato ai fini fiscali nel Paese di residenza del soggetto che eroga il reddito (codice fiscale o altro numero di identificazione). Dato sulla cifra non obbligatorio.

Il contribuente deve cerchiare nel rigo **“Datore di lavoro principale”** la parola **“Sì”**, se il datore di lavoro è il principale datore di lavoro presso il quale il contribuente realizza la parte prevalente del reddito derivante da rapporto di lavoro, oppure **“NO”** se il datore di lavoro non è il datore di lavoro presso il quale il contribuente realizza la parte prevalente del reddito derivante da rapporto di lavoro.

Il contribuente deve cerchiare nel rigo **“L'acconto viene calcolato se non supera 20 EUR”** la parola **“Sì”** se desidera che venga calcolato l'acconto di imposta sul reddito della pensione realizzato presso il datore di lavoro che non è il datore di lavoro principale, anche se non supera 20 EUR.

3. INSERIMENTO DEI DATI AL PUNTO 5 – DATI SULLA PENSIONE

Iscrivere nelle colonne i dati relativi al singolo tipo di reddito realizzato presso il singolo soggetto erogante. Indicare al primo rigo il numero del soggetto erogante di cui alla tabella al punto 4 del modulo. Qualora vengano realizzati due o più redditi presso lo stesso soggetto erogante, ripetere più volte il numero dello stesso soggetto erogante.

Inserire nel rigo **“Reddito percepito il”** la data in cui è stato percepito il reddito (gg.mm.AAAA). Il reddito si considera ricevuto all'atto della sua liquidazione al residente o nel momento in cui viene altrimenti messo a disposizione del residente.

Inserire nel rigo **“Liquidazione per il mese di (mm.AAAA)”** il mese e l'anno per il quale il contribuente ha percepito la suddetta pensione.

Inserire nel rigo **“Liquidazione per il periodo (da mm.AAAA fino a mm.AAAA)”** il codice del periodo relativo alla liquidazione del tipo di reddito 1106 o 1109/1112, relativo al conguaglio annuo della pensione o della rendita. Se il reddito realizzato non è relativo ad un pagamento unico per varie mensilità, questo rigo non va compilato.

Inserire nel rigo **“Tipo di reddito”** la tipologia della pensione indicando il relativo codice e cioè:

1106	Pensioni a titolo dell'assicurazione previdenziale obbligatoria e di invalidità, nonché della pensione professionale
1109/1112	Rendita a titolo dell'assicurazione previdenziale integrativa volontaria.

Compilare nel rigo **“Reddito (in euro)”** il reddito lordo arrotondato a due cifre decimali. Inserire il reddito percepito per un periodo di calcolo (a titolo esemplificativo: inserire l'importo della pensione mensile e non l'importo della pensione annuale) anche se la dichiarazione viene presentata per l'anno fiscale o per un periodo superiore ad un mese.

Se il contribuente riceve un pagamento per diversi mesi insieme, deve inserire nella barra sotto il numero progressivo 3 di questa tabella il periodo al quale si riferisce il pagamento (da mm/AAAA a mm/AAAA) e nella riga **“Reddito”** indicare l'importo totale del reddito raggiunto, ricevuto per diversi mesi insieme.

Il reddito ricevuto in valuta estera viene convertito in euro al tasso pubblicato dalla Banca di Slovenia che è valido il giorno in cui il reddito dal rapporto di lavoro viene ricevuto.

Inserire nel rigo **“Numero di pensioni erogate nel corso dell'anno”** il numero dei redditi erogati a titolo della pensione nell'anno civile. Di norma vengono percepite nell'arco dell'anno civile 12 mensilità di pensione; in questo caso inserire il numero 12. I contribuenti residenti che percepiscono una pensione straniera possono percepire nell'arco dell'anno civile anche 13 o più erogazioni; in questo caso inserire nel rigo citato il numero delle erogazioni dei redditi percepite a titolo della pensione, a scopo esemplificativo: 13 o 14.

Inserire nel rigo **“Contributi di previdenza sociale obbligatori (in euro)”** l'importo dei contributi previdenziali obbligatori versati in euro, arrotondato a due cifre decimali. Qualora il contribuente paghi i contributi di previdenza sociale all'estero, inserire l'importo dei contributi paragonabili con i contributi di previdenza sociale obbligatori nella Repubblica di Slovenia

Nella sezione **“In conformità con la Convenzione internazionale per evitare la doppia imposizione del reddito”** il residente fa richiesta di riconoscimento:

- a. della **detrazione dell'imposta straniera** (in euro) inserendo l'importo dell'imposta straniera in euro arrotondato a due cifre decimali. Il reddito realizzato in valuta estera va convertito in euro al cambio pubblicato dalla Banca di Slovenia in vigore il giorno dell'acquisizione del reddito. Viene in questo modo chiesto il riconoscimento della detrazione dell'imposta straniera in conformità con la Convenzione internazionale per evitare la doppia imposizione del reddito.
- b. dell'**esonero del pagamento** della dichiarazione dei redditi indicando "Sì" se si richiede l'esonero dal pagamento dell'acconto di imposta relativamente al reddito non imponibile nella Repubblica di Slovenia ai sensi della Convenzione internazionale per evitare la doppia imposizione del reddito.

L'elenco delle Convenzioni internazionali vigenti per evitare la doppia imposizione sul reddito e sul patrimonio è pubblicato sul sito web dell'Amministrazione finanziaria della Repubblica di Slovenia nella rubrica: http://www.fu.gov.si/davki_in_druge_dajatve/podrocja/mednarodno_obdavcenje/.

Inserire nel rigo **“Detrazione dell'imposta straniera in conformità con la Legge ZDoh-2 (in euro)”** l'importo dell'imposta straniera in euro, arrotondato a due cifre decimali. L'importo dell'imposta straniera in valuta estera va convertito in euro al cambio pubblicato dalla Banca di Slovenia al giorno in cui è stato acquisito il reddito. In questo modo viene richiesta, in assenza di una Convenzione internazionale per evitare la doppia imposizione del reddito, la detrazione dell'imposta straniera in conformità con la Legge dell'imposta sul reddito (in seguito denominata: ZDoh-2), cioè l'abolizione della doppia imposizione dei redditi in conformità con la sezione IX.

A prescindere dalla possibilità di chiedere la detrazione dell'imposta straniera o l'esonero nella dichiarazione per il calcolo dell'acconto di imposta sulla pensione in base alla dichiarazione sul debito fiscale fuori dalla Repubblica di Slovenia, viene riconosciuta al contribuente fiscale la detrazione dell'imposta straniera nel calcolo e nel conguaglio dell'imposta sui redditi a livello annuo soltanto se il contribuente fiscale ha chiesto il riconoscimento della detrazione dell'imposta versata all'estero anche nel ricorso contro il calcolo informativo dell'imposta sui redditi o nella dichiarazione per il calcolo dell'imposta sui redditi. La stessa regola si applica anche per far valere gli esoneri, tranne se il contribuente fiscale ha chiesto l'esonero nella dichiarazione per il calcolo dell'acconto di imposta sulla pensione e l'Autorità tributaria ha già riconosciuto l'esonero ancora nel decreto rilasciato in base a tale dichiarazione.

Inserire nel rigo **“Giorno di erogazione nel mese (gg)”** la dinamica contrattualmente stabilita in cui verrà percepito il reddito o il giorno di erogazione nel mese; a titolo esemplificativo: il 1° giorno del mese, il 5° giorno del mese, il 15° giorno del mese, ... Non compilare il rigo per erogazioni in soluzione unica.

7. INSERIMENTO DEI DATI AL PUNTO 6 – RICHIESTA DI RICONOSCIMENTO DELLE AGEVOLAZIONI AI FINI DEL CALCOLO DELL'ACCONTO DELL'IMPOSTA SULLA PENSIONE

Il contribuente residente assume una posizione in merito alla richiesta di riconoscimento delle agevolazioni da considerare nel calcolo dell'acconto dell'imposta sui redditi derivanti dalla pensione indicando:

- al posto dell'agevolazione generale aumentata, chiedo il riconoscimento dell'agevolazione generale di base; questo presuppone che il contribuente è tenuto a precisare tale scelta qualora non desideri che gli venga riconosciuta, relativamente al calcolo dell'imposta sull'acconto dei redditi derivanti dalla pensione percepita presso il datore di lavoro con cui il contribuente realizza la parte prevalente del reddito derivante da rapporto di lavoro, l'agevolazione di cui all'art. 111, comma tre della Legge ZDoh-2. In questo caso viene considerato l'importo dell'agevolazione generale di cui al primo comma dell'art. 111 della Legge ZDoh-2.

- l'agevolazione personale del contribuente disabile con handicap fisico del 100%; si tratta dell'agevolazione personale di cui all'art. 112 della Legge ZDoh-2. Al residente disabile con handicap fisico del 100% viene riconosciuta la riduzione dell'imponibile annuo qualora sia stato riconosciuto al medesimo il diritto a farsi curare ed assistere da altre persone in base ad un provvedimento dell'Istituto di previdenza sociale della Slovenia, del Centro di assistenza sociale o dell'Autorità amministrativa competente per la tutela dei combattenti e degli invalidi di guerra;
- per il familiare a carico viene chiesta l'agevolazione speciale ai sensi dell'art. 114 della Legge ZDoh-2:

Codice A1 - un figlio di età compresa fino ai 18 anni

Codice A2 - un figlio dai 18 ai 26 anni di età se continua con gli studi, in modo ininterrotto o con interruzioni fino ad 1 anno, di scuola media superiore, di corso di diploma o universitario, che non è in un rapporto di lavoro dipendente, non svolge un'attività e non dispone di mezzi di sostentamento propri o tali mezzi sono inferiori all'importo dell'agevolazione speciale per i familiari a carico prevista dall'art. 114, comma primo, punto 3 della Legge ZDoh-2 (agevolazione speciale per ciascun altro familiare a carico). Si considerano redditi propri tutte le entrate in base alla Legge Zdoh-2 ad eccezione della pensione per superstiti, del reddito per il lavoro occasionale o periodico, in base ad una richiesta di prestazione di lavoro emessa da un ente autorizzato o dall'istituto per il lavoro che svolge la funzione di intermediazione per il collocamento degli studenti di scuole medie superiori o universitari, delle borse di studio e dei redditi del figlio esonerati dal pagamento dell'imposta sui redditi in conformità con gli artt. 22 e 29 della Legge ZDoh-2.

Codice A3 - un figlio che adempie ai criteri di cui al codice A2 ed è di età superiore ai 26 anni, se risulta iscritto al corso di studio prima del compimento dei 26 anni, per un massimo di 6 anni dal giorno dell'iscrizione ad un corso di laurea, e per un massimo di 4 anni dal giorno di iscrizione al corso di post-laurea.

Codice A4 - un figlio di età superiore ai 18 anni che non partecipa a corsi formativi ed è abile al lavoro, se risulta registrato presso il Centro per l'impiego, secondo le norme di registrazione del domicilio è registrato allo stesso indirizzo di quello dei genitori o dei genitori adottivi, e non ha mezzi di sostentamento propri o qualora questi risultino inferiori all'importo dell'agevolazione speciale per i familiari a carico prevista dall'art. 114, comma primo, punto 3 della Legge Zdoh-2 (agevolazione speciale per ciascun altro familiare a carico). Si considerano redditi propri tutte le entrate in base alla Legge Zdoh-2.

Codice A5 - un figlio che necessita di cure e custodia particolari, avente diritto all'integrazione per le cure del figlio ai sensi della Legge sulla tutela dei genitori e sui ricavi famigliari o con diritto all'integrazione per l'assistenza e il servizio ai sensi della Legge di assicurazione pensionistica e per il caso di invalidità. L'agevolazione non viene riconosciuta al contribuente, il cui figlio si trova - per cure mediche, abilitazione, educazione e formazione - in un istituto dove benefici di cure gratuite durante tutto il giorno, o sia in affidamento, salvo qualora venga provato che il contribuente provveda al sostentamento materiale del figlio anche nel periodo in questione. In questa ipotesi, l'agevolazione viene riconosciuta per il periodo in cui il centro di lavoro sociale riconosce il diritto all'integrazione per le cure del figlio ai sensi della legge che regola la tutela dei figli da parte dei genitori e le somme percepite dalla famiglia.

Codice B1 – un figlio che ha lo status di disabile ai sensi della legge sull'inclusione sociale delle persone disabili e continua la sua istruzione alla scuola media superiore, ai corsi di diploma o corsi universitari, indipendentemente dall'età.

Codice B2 – un figlio che ha lo status di disabile ai sensi della legge sull'inclusione sociale delle persone disabili e non frequenta la scuola, indipendentemente dall'età e non ha redditi propri per il sostentamento o questi sono al di sotto del livello di agevolazione speciale (punto 2 del comma primo dell'articolo 114 della Legge ZDoh-2) per un figlio da mantenere che necessita di cure e protezioni speciali. Si considerano redditi propri tutte le entrate in base alla Legge Zdoh-2, ad eccezione dell'assistenza e dell'indennità di servizio ai sensi della Legge sui veterani di guerra, della Legge sui veterani disabili, della Legge sull'inclusione sociale delle persone disabili, nonché della Legge sull'assicurazione pensionistica e di invalidità.

Per un figlio di cui al codice B si applica quanto segue:

- le persone con stato di disabilità cui tale stato è riconosciuto in base a una decisione ai sensi della Legge sulla tutela sociale delle persone con disabilità mentali e fisiche hanno uno status

equivalente a quello delle persone che hanno uno stato di disabilità ai sensi della Legge sull'inclusione sociale delle persone disabili;

- l'agevolazione non viene concessa al contribuente, il cui figlio è assistito, formato, educato o istruito in un istituto che fornisce assistenza diurna gratuita, o in affido, a meno che non dimostri di prendersi cura materialmente del figlio anche in quel periodo.

Per un figlio di cui al codice A e B si applica quanto segue:

- il proprio figlio, quello adottivo, in affidamento o il figlio del partner extraconiugale;
- il nipote, se il contribuente ha diritto a percepire l'agevolazione speciale per uno dei suoi genitori o se il nipote non ha genitori o se il nipote è a carico del contribuente in base ad un provvedimento giudiziale;
- un'altra persona, se il contribuente si prende cura di questa persona in base ad un provvedimento giudiziario.

Codice C – il coniuge senza rapporto di lavoro dipendente che non svolge un'attività autonoma, se sprovvisto di mezzi di sostentamento propri o se questi risultano inferiori all'importo dell'agevolazione speciale per i famigliari a carico prevista dall'art. 114, comma primo, punto 3, della Legge Zdoh-2 (agevolazione speciale per ciascun altro famigliare a carico), e il coniuge divorziato del contribuente, qualora gli sia stato riconosciuto - con una sentenza o con un accordo stipulato ai sensi della normativa in materia di matrimoni e rapporti famigliari - il diritto agli alimenti che vengono versati dal contribuente. Viene considerato coniuge chi convive in matrimonio con il contribuente. Viene considerato coniuge anche il partner extraconiugale, se convive da almeno un anno con il contribuente in una comunità equiparata al matrimonio ai sensi delle disposizioni in materia di matrimonio e rapporti famigliari.

Codice D – i genitori o i genitori adottivi del contribuente, che sono sprovvisti di mezzi di sostentamento propri o dotati di mezzi di sostentamento inferiori all'importo dell'agevolazione speciale per i famigliari a carico prevista dall'art. 114, comma primo, punto 3, della Legge Zdoh-2 (agevolazione speciale per ciascun altro famigliare a carico) e secondo le norme di registrazione del domicilio sono registrati allo stesso indirizzo di quello del contribuente o sono sottoposti alla tutela istituzionale in un istituto di tutela sociale e sono a carico del contribuente i costi dei relativi servizi o il contribuente e i genitori, ovvero il genitore adottivo, hanno stipulato un accordo di mantenimento sotto forma di atto notarile esecutivo in conformità alla Legge che disciplina i rapporti familiari e, alle stesse condizioni, anche i genitori o i genitori adottivi del coniuge del contribuente, se il coniuge non è contribuente ai fini della dichiarazione dei redditi. Si considerano redditi propri di cui alla frase precedente tutte le entrate in base alla Legge Zdoh-2.

Codice E – viene considerato famigliare a carico del contribuente, la parte prevalente del reddito del quale deriva dall'attività di base agricola o forestale, anche il componente del nucleo famigliare che partecipa alla realizzazione del reddito derivante dall'attività agricola o forestale di base se sprovvisto di mezzi di sostentamento propri o con mezzi di sostentamento inferiori all'importo dell'agevolazione speciale per i famigliari a carico prevista dall'art. 114, comma primo, punto 3, della Legge Zdoh-2 (agevolazione speciale per ciascun altro famigliare a carico) e a condizione che il figlio, il coniuge, i genitori o i genitori adottivi non abbiano già fatto richiesta, per questo famigliare, del riconoscimento dell'agevolazione speciale per il famigliare a carico. In tale ipotesi, viene considerato membro famigliare a carico del contribuente anche il figlio del membro di un nucleo famigliare agricolo.

NOTA BENE: Viene considerato come famigliare a carico la persona con residenza registrata in Slovenia oppure un cittadino della Repubblica di Slovenia o di un altro Paese membro dell'UE o un residente di un Paese con il quale la Slovenia ha stipulato una Convenzione internazionale per evitare la doppia imposizione dei redditi che permette lo scambio delle informazioni ai fini dell'implementazione della normativa nazionale.

Gli importi delle agevolazioni per ciascun anno civile sono pubblicati sul sito web dell'Amministrazione finanziaria della Repubblica di Slovenia alla rubrica "Tabelle per la determinazione dell'imposta sul reddito e delle agevolazioni", all'indirizzo:

Colonna 1 – Inserire il numero progressivo del familiare a carico.

Colonna 2 – Inserire il nome e il cognome del familiare a carico.

Colonna 3 – Inserire il codice fiscale del familiare a carico. Se il familiare a carico è sprovvisto del codice fiscale e non è iscritto nel registro dei contribuenti, si dovrà presentare per il familiare in questione la domanda per l'iscrizione dei familiari a carico nel registro dei contribuenti. La domanda deve essere presentata utilizzando il modulo "DR-02 VDC - Domanda per l'iscrizione dei familiari a carico nel registro dei contribuenti".

Colonna 4 – Inserire l'anno di nascita del familiare a carico.

Colonna 5 – Inserire il codice del rapporto di parentela per il familiare a carico in base alla leggenda riportata sotto la tabella citata o il codice menzionato nella descrizione di cui sopra che definisce chi sono i familiari.

8. INSERIMENTO DEI DATI AL PUNTO 7 – ALLEGATI

Il contribuente presenta la documentazione comprovante i dati sulla pensione, il provvedimento di calcolo della pensione e simili).

Qualora la pensione venga realizzata presso più di tre soggetti eroganti ovvero in caso di realizzazione di più di tre tipi di redditi presso lo stesso soggetto erogante o presso tre diversi soggetti eroganti, stampare un'ulteriore dichiarazione e contrassegнарla appositamente come parte integrante della dichiarazione nella quale vengono specificati i dati sul contribuente e sui soggetti eroganti.

Per ulteriori informazioni consultare il sito web dell'[Amministrazione finanziaria della RS](#) o contattare il numero telefonico del call center per le imposte delle persone fisiche: 08 200 1001.